Audizione su atto 158
Recepimento direttiva sulle prestazioni energetiche degli edifici

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

10a Commissione
Camera dei Deputati
4 marzo 2020

Cos'è la FIRE?

www.fire-italia.org

La **Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia** è un'associazione tecnico-scientifica che dal 1987 promuove per statuto **efficienza energetica e rinnovabili,** supportando chi opera nel settore.

Oltre alle attività rivolte agli **associati**, la FIRE opera su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico per gestire l'elenco e promuovere il ruolo degli **Energy Manager** nominati ai sensi della Legge 10/91.

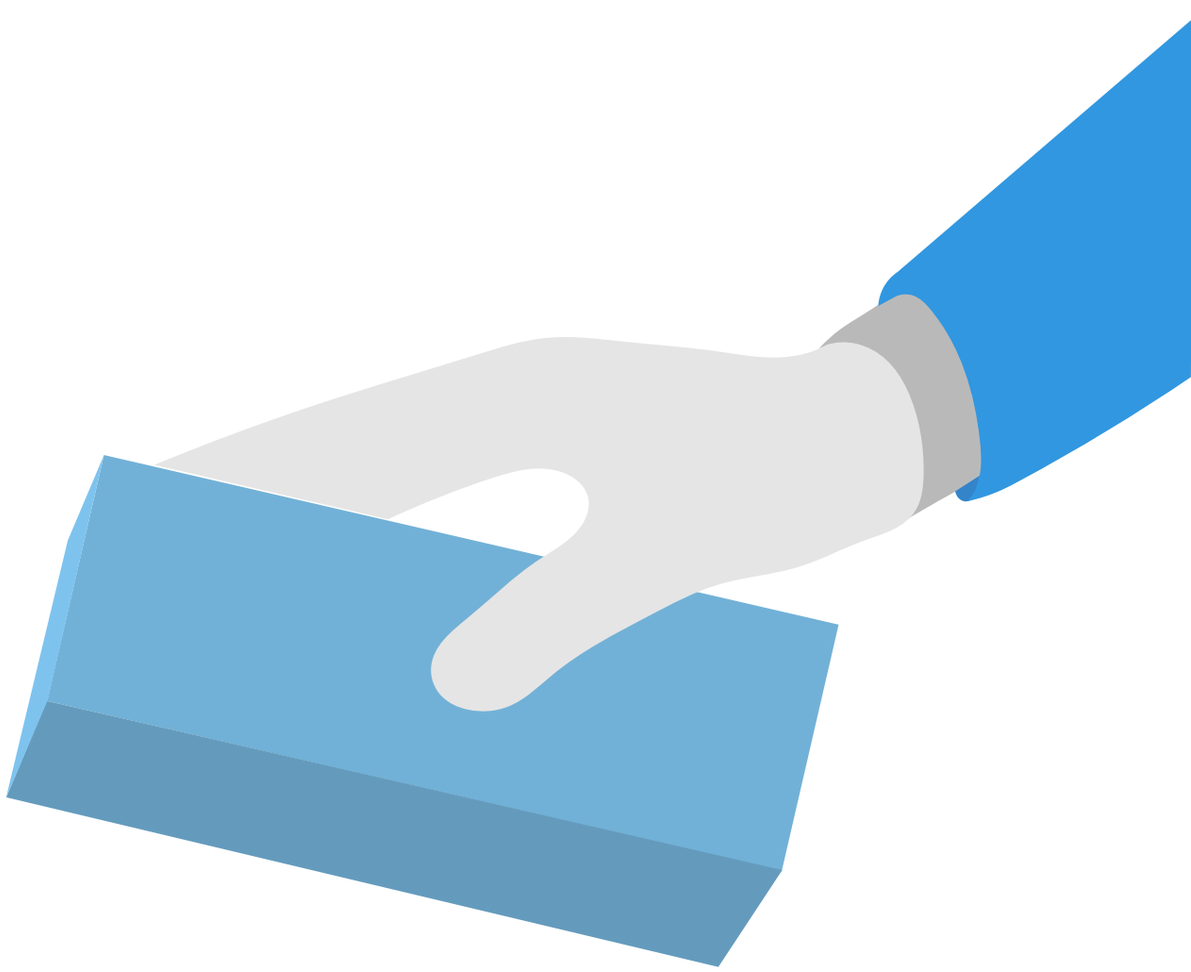
La Federazione collabora con le Istituzioni, la Pubblica Amministrazione e varie Associazioni per **diffondere l'uso efficiente dell'energia** ed opera a rete con gli operatori di settore e gli utenti finali per individuare e **rimuovere le barriere** di mercato e per **promuovere buone pratiche.**

La FIRE certifica gli **EGE** attraverso il **SECEM.**

Priorità edifici

In accordo con il PNIEC:

- investimenti per riqualificazione edilizia: ≈190 mld€ (di cui ≈70 mld€ extra investimenti);
- residenziale: 12 mln edifici, tasso di riqualificazione profonda attuale <0,3% da portare a 0,7%;
- non residenziale: 435 mila edifici, tasso di riqualificazione profonda da portare a 2,9%.



CRITICITÀ:

CONOSCENZA COMPETENZE

COSTI E INCENTIVI

VINCOLI

ENERGY EFFICIENCY 1ST

Conoscenza/competenze

Occorre **rafforzare le attività di sensibilizzazione e informazione** (tema della conoscenza: bene il Portale nazionale sulla riqualificazione energetica dell'edilizia, ma servono anche iniziative locali).

Allo stesso tempo è necessario migliorare le **competenze e gli strumenti** dei vari stakeholder che partecipano all'offerta e ai processi decisionali e attuativi:

- **Per la P.A. il tema degli one-stop shop è fondamentale**, essendo difficilmente perseguibile la strada della formazione estesa e puntuale dei funzionari pubblici, soprattutto negli enti medio-piccoli. Il modello può essere quello di alcune agenzie regionali oggi attive (e.g. AESS Modena-Bologna, IRE Liguria).
- Per la transizione energetica la figura dell'energy manager è determinante, occorre dunque **ripristinare il ruolo dell'energy manager** legato all'attestazione di verifica della relazione tecnica di progetto prevista per gli enti pubblici.
- La qualità degli APE continua ad essere insoddisfacente. È opportuno sia **rivedere i requisiti dei certificatori**, come previsto dalla bozza di decreto, sia **promuovere i controlli da parte delle Regioni con l'applicazione di opportune sanzioni**.
- È importante che il Portale consenta di ottenere dati sui consumi ante-post intervento per dare segnali sulle **prestazioni effettive degli immobili riqualificati**.
- Le certificazione degli operatori (e.g. ESCO, EGE), insieme con la formazione da parte delle associazioni di settore (e.g. condomini) sono importanti e occorre che si sviluppino in ottica qualitativa.

Costi e incentivi

La riqualificazione profonda è un intervento costoso (ampio impegno di capitale) e con lunghi tempi di ritorno degli investimenti (immobilizzazione del capitale) con rischio di performance non trascurabile (prestazioni effettive rispetto a quelle teoriche).

È fondamentale agire su queste voci per garantire la sostenibilità degli interventi.

- **Riduzione dei costi**

  In una prima fase si ritiene fondamentale agire in ottica di riduzione dei costi della riqualificazione, favorendo lo sviluppo di un'industrializzazione del settore delle costruzioni che porti benefici sui costi, sui temi, sulla qualità dei lavori e sulla gestione dei cantieri.

- **Incentivi**

  Lo sconto in fattura rappresentava un ottimo strumento per consentire di superare la barriera costi. Nell'attuale formulazione è molto depotenziato. Si suggerisce di riportarlo all'origine, superando i limiti segnalati dagli stakeholder, come indicato dalla risoluzione doc XXIV n. 14 della Commissione 10a del Senato.

  Vanno evitati incentivi spot come le detrazioni al 90%. L'obiettivo è fare crescere il mercato degli operatori, evitando speculazioni e bolle.

- **Prestazioni**

  I tempi di ritorno degli investimenti dipendono dalle prestazioni energetiche. È utile promuovere sistemi di building automation intelligenti in quanto favoriscono il raggiungimento delle prestazioni previste.

Vincoli

Ad oggi intervenire in modo rilevante sugli edifici è reso difficoltoso, se non impossibile, per le seguenti ragioni:

- **Vincoli storici, artistici e del paesaggio**

  Il decreto tenta di ampliare gli ambiti di intervento, limitando alle variazioni sostanziali il veto delle autorità competenti. È un passo avanti, ma presumibilmente non risolverà il problema e i tempi decisionali rimarranno lunghi. In alcuni contesti caratterizzati da vincoli forti, le reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento alimentate da fonti rinnovabili potrebbero essere una valida alternativa agli interventi sugli immobili.

- **Processi autorizzativi**

  Al di là dei vincoli precedenti, i processi decisionali sono frequentemente rallentati da un'applicazione non chiara o eccessivamente formale delle leggi. È la principale emergenza nel nostro Paese e occorre affrontarla.

- **Assemblee condominiali**

  La riqualificazione energetica profonda è un intervento costoso e complesso, che rende le decisioni condominiali non banali. Del resto non si ritiene opportuno, visti gli investimenti previsti, agire sui requisiti della maggioranza. È però fondamentale un'azione coordinata che metta insieme le iniziative suggerite su conoscenza/competenze con strumenti che favoriscano la qualificazione degli operatori di settore, l'industrializzazione dell'industria dell'edilizia e strumenti di supporto adeguati.

Energy efficiency 1st

Il principio “prima l’efficienza energetica” sarà fondamentale per garantire uno sviluppo armonico delle politiche energetiche. Non deve rimanere solo uno slogan.

Il principio citato è importante perché consente di minimizzare i costi della decarbonizzazione, riducendo le risorse richieste per conseguirla (suolo, materia, rifiuti, etc.).

Cosa comporta:

- **Dare priorità alla gestione lato domanda**

  Anteponendo le risorse dal lato della domanda ogni volta che sono più convenienti dal punto di vista della società rispetto agli investimenti in infrastrutture energetiche (compresa la generazione distribuita) nel raggiungimento degli obiettivi politici. Priorità da applicarsi a qualsiasi livello alla pianificazione degli investimenti nel settore energetico. È fondamentale che il Portale nazionale sulla riqualificazione energetica dell’edilizia spinga in questa direzione.

- **Assicurare l’inclusione del principio in tutte le politiche energetiche**

  Garantendo che l’efficienza energetica sia promossa nell’ambito di provvedimenti come le agevolazioni agli energivori, il demand response, le concessioni sulle reti, la digitalizzazione, i contatori “smart”, etc. Ciò consente di operare in un contesto di pari opportunità fra efficienza energetica, fonti rinnovabili e altri obiettivi politici.

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Grazie!

www.dariodisanto.com

http://blog.fire-italia.org

www.facebook.com/FIREenergy.manager

www.linkedin.com/company/fire-federazione-italiana-per-l'uso-razionale-dell'energia

www.twitter.com/FIRE_ita

CC BY NC ND